



Avvento a Venaus.

Finissage

Venaus – sabato 7 gennaio 2012

Sala Consiliare, ore 17,00

Per la **terza edizione** di “**Presepi da gustare**”, dove strade e vicoli di Venaus sono abitati, durante il periodo natalizio, dai **150 presepi** realizzati dalla popolazione negli spazi pubblici, partendo dalle antiche fontane, **5 giovani artisti** provenienti dall’**Accademia di Belle Arti di Torino**, hanno collaborato tra settembre e dicembre, con la popolazione, con i giovani del territorio, nella realizzazione della tradizionale rappresentazione natalizia.

Gli artisti hanno messo a disposizione della popolazione le loro conoscenze e competenze sull’utilizzo dei materiali e sull’impiego delle tecniche artistiche, con particolare attenzione alla realizzazione della figura umana, di mani e volti. Insieme alle famiglie venausine hanno valutato quali le tecniche migliori per la realizzazione dei presepi.

Gli abitanti hanno ospitato i ragazzi nelle loro abitazioni, accogliendoli con grande calore.

Un incontro intergenerazionale che ha prodotto ricchezza e bellezza sul territorio.

E’ “**Avvento a Venaus**”, un progetto promosso dal **Comune di Venaus** in collaborazione con l’**Accademia Albertina di Belle Arti di Torino** e realizzato grazie a **SusaCulture**, che ha visto la comunità con gli studenti dell’Accademia di Torino, selezionati dalla **prof. Maria Teresa Roberto**, lavorare insieme ad un progetto comune.

Insieme, gli artisti coinvolti - **Daniele Accossato, Alessandro Montone, Federico Nota, Ciro Rispoli, Marta Valsania**, con il supporto organizzativo di **Stefania Crobe** per SusaCulture – hanno realizzato, in gruppo, la loro opera collettiva: un’installazione luminosa presso lo spazio di confine tra la strada pubblica e l’impianto della centrale idroelettrica di Venaus.

L’installazione è composta di una struttura di nastri bianchi tesi a convergere dalla strada pubblica verso l’interno dello spazio della centrale. La struttura illuminata crea un cono luminoso che pare originare dalla centrale per diffondersi verso l’esterno.

Il fascio di luce vuole essere un doppio parallelo con l’avvento e il messaggio di Cristo. La nascita di Cristo è tradizionalmente nascita di luce, venuta al mondo per salvare l’uomo dall’ombra del peccato. Ma la luce è anche e soprattutto luce del messaggio divino che, originandosi dalla figura di Cristo, si espande a tutta l’umanità.

Il senso della luce come portatrice di un messaggio, oltre ad essere suggerito emotivamente dal fascio di nastri, viene specificato tramite l’utilizzo del Codice Morse, un linguaggio universalmente comprensibile, un sistema di spazi, linee e punti. La frase riportata nell’opera è una citazione del primo messaggio telegrafato nella storia: “**What hath God wrought!**” che tradotto risulta essere “**Che cosa ha fatto Dio**”.

Sabato 7 gennaio 2012, incontro per il **finissage** della mostra dei Presepi, presso la **Sala Consiliare del Comune di Venaus**, alle **ore 17,00** si terrà il momento conclusivo del progetto con **la popolazione**, con la presentazione del saggio critico della curatrice **Maria Teresa Roberto** e la visione del video prodotto da **Paolo Bertino**, anch’egli studente dell’Accademia Albertina.

Parteciperanno il Sindaco **Nilo Durbiano**, **Mariateresa Roberto**, critico e curatore, **Roberto Dossi**, presidente del **Rotary Club Susa Valsusa**, sostenitore del progetto, **Ambra Zamberardi**, una giovane antropologa che ha seguito il processo, gli artisti coinvolti e la popolazione e **Catterina Seia**, SusaCulture.

Si ringrazia per la collaborazione nella realizzazione dell’opera d’arte collettiva il personale **Enel** e **Terna** della Centrale Idroelettrica di Venaus che ha seguito l’allestimento.



Un progetto realizzato grazie a

Media partner

